Camera di Commercio, la spinta di Aldo Garozzo: “Ora spazio per nuove strategie e progetti”

Anche l’associazione Territorio Protagonista esprime la propria soddisfazione “per il brillante risultato raggiunto” ovvero lo scioglimento della Camera di Commercio del SudEst. “Merito dell’emendamento approvato dal Parlamento su proposta dei deputati On. Prestigiacomo, prima firmataria, On. Ficara, On. Minardo e On. Raciti ed a seguito della nomina da parte del ministro Giorgetti dei commissari straordinari Giuseppe Giuffrida che guiderà la Camera di Commercio della Città Metropolitana di Catania e Massimo Conigliaro, alla guida della camera aggregata formata dalle restanti province siciliane che non sono città metropolitane”, ricorda il presidente dell’associazione, Aldo Garozzo.
“Si pone fine, pertanto, ad una fase buia della storia delle Camere di Commercio per dar vita a nuove aggregazioni in un contesto di nuove opportunità. Ci aspetta quindi una nuova fase di transizione che permetterà alle rappresentanze imprenditoriali e alle realtà produttive e commerciali di realizzare nuove strategie e progetti”, spiega in una nota Territorio Protagonista.
L’auspicio è che si possa tornare ad alimentare una nuova stagione di crescita economica e sviluppo sociale, “con al centro le nuove Camere di Commercio rinnovate che, magari con qualche ulteriore ritocco alla parte normativa, possa essere in grado di esprimere soluzioni ottimali, definitive e coerenti con le vocazioni dei singoli territori”. Aldo Garozzo ricorda che la Regione “ha la grande opportunità di dare corso al riordino del Sistema Camerale Siciliano anche nel rispetto degli obiettivi indicati dall’Europa sulle Aree Vaste,

adottando statuti federali che danno forma a semplificazioni e ottimizzazioni nel rispetto della giusta autonomia territoriale”.

Pensioni di febbraio, dal 26 gennaio in pagamento alle Poste in ordine alfabetico

In pagamento alle Poste le pensioni del mese di febbraio. Si comincia dal 26 gennaio per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution. I titolari di carta Postamat, Carta Libretto o di Postepay Evolution potranno prelevare i contanti dai 44 ATM Postamat disponibili in provincia, senza bisogno di recarsi allo sportello.
Il pagamento delle pensioni in contanti, invece, avverrà secondo una turnazione alfabetica: i cognomi dalla A alla B, mercoledì 26 gennaio; dalla C alla D, giovedì 27 gennaio; dalla E alla K, venerdì 28 gennaio; dalla L alla O, sabato mattina 29 gennaio; dalla P alla R, lunedì 31 gennaio; dalla S alla Z, martedì 1° febbraio.
I cittadini di età pari o superiore a 75 anni che percepiscono prestazioni previdenziali presso gli Uffici Postali e che riscuotono normalmente la pensione in contanti, possono richiedere, delegando al ritiro i Carabinieri, la consegna della pensione a domicilio.
All’interno degli uffici è necessario indossare la mascherina protettiva, entrare nell’Ufficio Postale solo all’uscita del cliente precedente e tenere la distanza di almeno un metro, sia in attesa all’esterno sia nelle sale aperte al pubblico.
Poste Italiane ricorda inoltre che in 24 uffici postali della

provincia di Siracusa è possibile prenotare il proprio turno allo sportello tramite WhatsApp. Richiedere il ticket elettronico con questa modalità è molto semplice: basterà memorizzare sul proprio smartphone il numero 3715003715 e seguire le indicazioni utili a conseguire la prenotazione del ticket. Per gli uffici abilitati alla prenotazione su WhatsApp, è stata riattivata anche la possibilità di prenotare il proprio turno allo sportello da remoto direttamente da smartphone e tablet utilizzando l'app "Ufficio Postale" oppure da pc collegandosi al sito poste.it, senza la necessità di registrarsi.
Per conoscere gli uffici abilitati alla prenotazione del ticket da remoto e per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito www.poste.it o contattare il numero verde 800 00 33 22.

foto dal web

Classi al freddo alla Giaracà:"Ma c'è un finanziamento da 2 milioni di euro"

Il problema del malfunzionamento degli impianti di riscaldamento nelle scuole resta una costante in diversi istituti del capoluogo.

A lamentare classi particolarmente fredde sono le famiglie dell'istituto Giaracà di via Avola, nella zona alta della città. In queste settimane sarebbe, in particolar modo, il primo piano dell'edificio a non essere riscaldato. Con le

temperature di questi giorni, decisamente più basse rispetto al consueto, gli alunni lamentano difficoltà e resterebbero spesso in aula con i giubbotti per difendersi dal freddo.

La reggente è la dirigente scolastica Teresella Celesti, che ha segnalato il problema al Comune di Siracusa.

In realtà è molto probabile che per arrivare ad una soluzione definitiva si debba attendere. La scuola sarebbe, infatti, destinataria di 2 milioni di euro per l'efficientamento energetico. L'edificio non versa in condizioni ottimali ed anche gli infissi sono vetusti, tanto da non riuscire a mantenere una temperatura interna costante. A prescindere da questo, le finestre restano aperte per via del Covid.

Secondo quanto preventivato, entro qualche settimane dovrebbe essere ultimata la procedura per appaltare i lavori. I tempi non possono essere biblici, pena la revoca del finanziamento.

"Questi lavori rappresenteranno un importante vantaggio per l'edificio. Attualmente l'impianto di riscaldamento dell'edificio in effetti lascia parecchio a desiderare. Forse, però, questo non è l'anno giusto per concentrare l'attenzione solo su questo aspetto. Le finestre devono comunque restare aperte. E' anche giusto, però, che i cittadini siano messi a conoscenza dei progetti in itinere. Speriamo che i tempi siano quelli che ci sono stati prospettati".

Problemi di malfunzionamento degli impianti di riscaldamento vengono segnalati anche dalle famiglie degli alunni dell'istituto comprensivo Raiti. Sarebbe, invece, in via di soluzione, il problema riscontrato nel plesso di via Calatabiano del comprensivo Archia.

Foto generica dal web

Una sala multimediale nel parco storico del Museo Paolo Orsi: “Si” a progetto e finanziamento

Approvato il progetto esecutivo per l’efficientamento energetico e la realizzazione di una sala multimediale nel parco storico del museo Paolo Orsi di Siracusa. Ammonta ad oltre 972 mila euro e rientra nell’ambito dei fondi FSC.
Ad annunciarlo ed esprimere soddisfazione per la decisione assunta è l’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo. “Viene sanata-commenta- una ferita inferta negli anni passati,quando il finanziamento, inserito nel Patto per il Sud, era stato ingiustamente revocato”.

Fondi per strade e marciapiedi di Pachino:187 mila euro al Comune

Manutenzione straordinaria delle strade, dei marciapiedi e dell’arredo urbano.

Il Ministero dell’Interno ha destinato delle somme al Comune di Pachino. Si tratta, nel dettaglio di 125 mila euro per l’anno 2022 e di 62.500 euro per l’anno 2023.

“L’esecuzione dei lavori deve iniziare entro il 30 luglio 2022 – dichiara la sindaca Carmela Petralito – e questi fondi risultano davvero assai preziosi. Li utilizzeremo quindi nel migliore dei modi, alla luce anche della pesantissima situazione economica del Comune di Pachino”.

Covid: 538 nuovi positivi nel siracusano; nel capoluogo contagi giù, ma crescono i ricoveri

Sono 538 i nuovi positivi rilevati in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore. E’ iniziata la curva discendente del contagio ed in molte città aretusee il numero dei guariti è quest’oggi superiore a quello dei nuovi casi. Come, ad esempio, nel capoluogo. Già da diversi giorni la tendenza è chiara ed anche il dato odierno la conferma con una ulteriore contrazione nel numero dei positivi attuali grazie a 297 guarigioni. Siracusa città torna così sotto quota 4mila: sono adesso 3981 i contagiati attivi.
Se da una parte parte rallentare la corsa del covid con l’imperante variante Omicron, dall’altra nuovo significativo aumento nei ricoveri. Sono 63 i siracusani del capoluogo in ospedale a causa del covid: 59 in regime ordinario, 4 in terapia intensiva. Secondo una recente analisi, tra due settimane – se venisse confermato il trend di decremento dei contagi – dovrebbe anche frenare la pressione sull’ospedale siracusano.
Nessuna variazione significativa per fascia d’età. La più esposta rimane quella 40-49 anni, con 652 casi attivi e 3

ricoveri; poi 50-59 con 585 e 7 ricoverati; quindi 30-39 anni con 534 e 2 persone in ospedale. In terapia intensiva, i 4 siracusani del capoluogo sono tutti over 60. In isolamento fiduciario da contatto 167 siracusani.

Abusivismo commerciale, maxi operazione della Municipale di Siracusa in Ortigia

Oltre 2.150 articoli sequestrati: è il bilancio di una operazione da record condotta dalla Polizia municipale di Siracusa. Gli agenti si sono concentrati nel contrasto all'abusivismo commerciale ed alla vendita di prodotti contraffatti, seguendo le indicazioni dell'assessore Dario Tota e del comandante Enzo Miccoli.
L'operazione è avvenuta ieri nel centro storico del capoluogo e ha visto sul campo, per diverse ore, numerosi agenti della Municipale con l'impiego di tutto il personale a disposizione, compresi i responsabili dei servizi esterni e del reparto Annona.
"Abbiamo applicato una modalità di intervento cosiddetta 'dinamica' – spiega l'assessore Tota – che ha permesso di effettuare un numero importante di controlli attraverso la cinturazione delle vie oggetto degli interventi, con successive identificazioni, sequestri e sanzioni. L'obiettivo è quello di garantire una presenza capillare sul territorio dei nostri agenti, contribuendo nei fatti a fornire, assieme a tutte le altre forze dell'ordine, un territorio più sicuro per tutti. Vogliamo ridurre le attività 'statiche', ampliare la pianta organica del Corpo e incrementare gli strumenti ad alta tecnologia capaci di garantire l'osservazione del territorio

e, nel caso di necessità, l’attivazione immediata di un alto numero di agenti”.

Siracusa.Covid in classe,a una settimana dal rientro è già caos nelle scuole

Una settimana dalla ripresa delle lezioni scolastiche dopo le festività natalizie prolungate per via dell’aumento dei contagi Covid e le scuole si ritrovano già alle prese con la difficile gestione dei casi di positivi negli istituti.

Emblematica la situazione dell’istituto comprensivo “Santa Lucia”, guidato dalla dirigente scolastica Valentina Grande. Cinque plessi da gestire e oggi sei classi, cinque alla primaria ed una alla secondaria, con i protocolli Covid da applicare, differenziati, così come le nuove regole prevedono. Se, dunque, alla secondaria, con un positivo si rimane tutti in classe, con mascherine ffp2 per dieci giorni e autosorveglianza (ovviamente ad eccezione del positivo, che resta in quarantena), alla primaria la classe dovrebbe andare in quarantena con due positivi . Ci sono, poi, situazioni in cui si applica una modalità di didattica mista, in attesa degli esiti dei tamponi Asp. Vuol dire che chi non è contatto diretto resta in presenza, mentre gli altri vanno in Dad fino ad esito del tampone.

C’è poi da tenere conto delle differenze di modalità di gestione delle quarantene per gli insegnanti, a seconda della situazione e della condizione dei singoli (guarigione, vaccino da più di 120 giorni, vaccino da meno di 120 giorni etc…).

La situazione nelle scuole è pressochè ovunque simile.

“Nella mia – racconta la dirigente scolastica dell’istituto comprensivo Vittorini, Pinella Giuffrida- registriamo una media di 8 segnalazioni al giorno, incluso il sabato e la domenica. Il nuovo sistema di gestione delle quarantene è davvero molto complicato e i tempi spesso sono eccessivamente dilatati. Capita anche di dover predisporre quarantene per l’indomani in tarda serata, un disagio per le famiglie ma che non è in alcun modo imputabile alla scuola”.

Siracusa. A scuola fa freddo: in classe con giubbotti e coperte in via Calatabiano

Troppo freddo in classe, i bambini vanno a scuola con le coperte per scaldarsi le gambe.

Si tratta degli alunni dell’istituto comprensivo Archia, plesso di via Calatabiano,uno tra i più nuovi del capoluogo, dopo la demolizione della vecchia scuola, in cui era ancora utilizzato l’amianto, e la ricostruzione.

In effetti, il problema non sarebbe strutturale. La scuola è regolarmente dotata di termosifoni. Da diversi giorni, tuttavia, un guasto elettrico non ne consente il funzionamento. La dirigenza scolastica avrebbe inoltrato la relativa segnalazione al Comune di Siracusa e i tecnici sarebbero al lavoro da questa mattina.

Le famiglie non sembrano, comunque, più disposte a tollerare disservizi di questo tipo. “I bambini devono fare lezione con

i giubbotti e con le coperte sulle gambe-tuona una mamma- Ditemi voi se è una cosa normale”.

Disservizi legati al mancato funzionamento dell’impianto di riscaldamento viene segnalato anche in alcuni istituti superiori.

Camera di Commercio “liberata” da Catania: “Merito della Lega”, secondo Vinciullo

“Solo un ministro della Lega è riuscito là dove tutti i precedenti ministri avevano fallito: ridare l’autonomia, quindi la libertà dai condizionamenti catanesi, alla Camera di Commercio di Siracusa”. La frase, destinata ad aprire un valzer politico in sala locale, è di Enzo Vinciullo responsabile Provinciale della Lega Sicilia del segretario Minardo, fedelissimo di Salvini.
Tutto rose e fiori? Non ancora, e lo stesso Vinciullo non lo nasconde. “Non appena il decreto del ministro Giorgetti verrà, definitivamente, registrato e notificato ai due Commissari, bisognerà verificare la sostenibilità economico-finanziaria della nuova organizzazione delle 5 Camere di Commercio, partendo dal pagamento degli stipendi dei dipendenti e dalle pensioni agli ex dipendenti. E bisognerà chiarire, e subito, quale ruolo la provincia di Siracusa avrà nella futura gestione della Sac”. Ancora una volta, quindi, sono le quote “aeroportuali” a scaldare discussioni ed interessi.
La Camera di Commercio di Siracusa detiene il 12,24% della

società che gestisce l’aeroporto di Catania, mentre un ulteriore 12,24% lo possiede la ex Provincia regionale di Siracusa. “Quindi il nostro territorio possiede il 24,48% delle quote azionarie della Sac”, taglia corto Vinciullo. Ma nonostante una presenza azionaria “così significativa e determinante”, il peso specifico di Siracusa nel comitato di gestione è “quasi inesistente, anzi del tutto marginale e di conseguenza appare evidente a tutti che i Commissari nominati dal ministro Giorgetti dovranno garantire al nostro territorio delle presenze significative nei futuri asset strategici della Sac, rispondenti al peso azionario della nostra Provincia”.
Massimo Conigliaro, siracusano indicato come commissario della Camera di Commercio a 5, inizia così a ricevere subito le prime sollecitazioni. Al momento, nessun commento. In attesa della ufficialità del provvedimento.
Per dovere di cronaca è giusto anche ricordare, però, che la Lega non ha firmato l’emendamento al decreto Pnrr sui commissari.